

## **Verro: premier deluso da Lei se non cambia pronti a tutto**

ROMA - Consigliere Antonio Verro, come è andata la cena col premier?

«Benissimo, abbiamo parlato di tante cose: del Milan, di politica».

E di Rai non avete parlato?

«Sì, anche di Rai».

Non le sembra un po' inopportuno andare a cena da Silvio Berlusconi subito dopo aver impedito l'approvazione dei palinsesti della tv pubblica sostenendo che Raitre è troppo di sinistra?

«Io e Berlusconi ci conosciamo da quarant'anni. La cena era fissata da tempo. Il fatto che sia caduta il giorno del consiglio è pura coincidenza».

Perché le si creda deve raccontarci cosa pensa il premier della tv pubblica gestione Lorenza Lei.

«Non dovrei ma accetto: è deluso».

Tanto da far saltare il banco?

«Veramente a me pare rassegnato».

Eppure circola l'ipotesi che voi consiglieri di maggioranza lunedì prossimo non votiate i palinsesti per far saltare gli equilibri aziendali, mandare a casa tutti e nominare un nuovo Cda.

«La domanda stavolta la faccio io. Per fare cosa?»

Magari riformare la governance. Nominare un amministratore delegato, idea anche del Pd, e comandare meglio.

«Non credo, anche lo si volesse, che ci siano i tempi e le condizioni per una operazione del genere. Che comunque non mi è mai balenata».

E invece le è chiaro cosa votare lunedì?

«Con tutta sincerità: ora non lo so. Non escludo nulla».

Nemmeno di mandare, non votando, l'azienda incontro agli investitori senza programmi per l'autunno inverno?

«Abbiamo fatto tre riunioni sui palinsesti. E Lei ci ha presentato tre schemi diversi. Io spero che lunedì ce ne sia un quarto che vada bene».

Santoro a parte le varie modifiche hanno riguardato conduttrici come Cuccarini, Ventura, Belen. Non mi sembra materia su cui lei debba spendere troppo tempo. Le interessano certo di più Floris e gli altri di Raitre.

«E' vero. Non mi intendo di conduttrici».